

Marche

Il Messaggero

www.ilmessaggero.it

Martedì 9
Settembre 2014

METEO



Professione Lavoro è sul Messaggero

Professione
Lavoro

Una finestra
sul mondo
del lavoro

OGNI GIOVEDÌ LA VOSTRA CARRIERA
PRENDE UN'ALTRA DIREZIONE

Ascoli • Fermo • San Benedetto Via del Trivio, 1 (AP) T 0736/253192 F 0736/253652 • Macerata Via della Vittoria, 36 (AN) T 071/3580427-3580734 F 071/3580726 •

Giorno & Notte
Miss Italia
Il sindaco
«Tutta la regione
voti per Claudia»
Cassetta a pag. 41



Campionato italiano
Sbandieratori
Porta Romana
e Porta Solestà
senza rivali a Lecce

A pag. 36



Lo Sport
Ascoli, pubblico da serie B
crece l'entusiasmo dei tifosi

Solo la Salernitana ha avuto più spettatori ma nel rapporto con gli abitanti il Picchio è primo. Riaperta fino a sabato la campagna abbonamenti Ferretti e Norcini a pag. 46

Poliziotto suicida in Questura

- L'uomo, 48 anni, si sarebbe sparato un colpo alla testa con la sua pistola d'ordinanza
- I colleghi della Polstrada: «Una persona calma e tranquilla». Oggi l'ispezione cadaverica

ASCOLI Un colpo di pistola alla testa. È quella del suicidio l'ipotesi prevalente dopo il ritrovamento del cadavere di un agente della Questura di Ascoli che si sarebbe sparato con la pistola d'ordinanza dentro lo spogliatoio della palazzina che ospita la Polizia stradale dove era impiegato. Il poliziotto era originario di Torre San Patrizio, nel Fermano, ma da anni viveva a Marino del Tronto con sua moglie e i loro due figli. Era assistente capo e lavorava all'ufficio verbali. Niente, almeno all'apparenza, che possa in qualche modo spiegare il gesto estremo di togliersi la vita volontaria-

mente, di farla finita. Momenti terribili, anche perché nel contesto familiare non sono emersi motivi di particolare apprensione che stavano minando la serenità del 48enne. Molto amareggiato il questore Giuseppe Fiore. «Era una bravissima persona, mi dispiace molto quanto è successo». «Calmo e tranquillo». Così lo hanno descritto i colleghi dopo la tragedia. La Procura di Ascoli ha comunque aperto un'inchiesta diretta dal sostituto procuratore Mara Flaiani. Stamani l'ispezione cadaverica affidata al medico legale Claudio Cacaci.

Ercoli a pag. 35



La Questura di Ascoli (FOTOSPOT)

Porto Sant'Elpidio

Agguato sexy, arrestato il terzo bandito

PORTO SANT'ELPIDIO Era entrata in casa per una prestazione sessuale a pagamento, poi era riuscita a lasciare socchiusa la porta dell'appartamento del suo cliente (un imprenditore locale) e quindi a far entrare i suoi complici che avevano legato l'uomo ad una sedia rapinandolo e usandogli violenza. Ieri la

polizia internazionale in collaborazione con il Commissariato di Fermo ha arrestato in Romania il terzo componente della banda che, nella notte tra il 29 e 30 gennaio scorsi aveva rapinato a casa sua M.R. legandolo ad una sedia con dei cavi elettrici.

Cassetta a pag. 38

L'artigianato artistico unisce Piceno e Paesi dell'Eurasia

ECONOMIA

ASCOLI «Stringere i legami con la Federazione Russa e i paesi dell'ex Area sovietica in questo momento è una sfida nella sfida». Così Gino Sabatini (foto), presidente di Piceno Promozione e presidente regionale della Cna sintetizza l'iniziativa di "Passarella Mediterranea" che avrà uno dei suoi momenti più significativi oggi a Villa Sgariglia. «L'azione intrapresa da Piceno promozione e Cna a supporto di molte nostre aziende - prosegue Sabatini - ha portato a questo risultato, ovvero a una più stretta collaborazione fra noi e quelle popolazioni, anche per meglio seguire le loro tendenze di moda e i loro gusti.

Romana e Solestà strepitoso successo

► Sbandieratori e musicisti della Quintana di Ascoli s'impone a livello nazionale

TENZE AUREA 2014

Porta Romana campione d'Italia assoluta, Porta Solestà vice assoluta e campione d'Italia con Grande squadra e musicisti. È stata trionfale la partecipazione dei sestieri della Quintana di Ascoli ai Campionati italiani sbandieratori e musicisti Tenzone Aurea 2014 di sabato e domenica a Lecce. Se a questo straordinario risultato aggiungiamo che Porta Maggiore a sua volta ha centrato l'obiettivo salvezza piazzandosi al 13° posto, il successo in Puglia della scuola della bandiera della Quintana di Ascoli è completo. È stata festa grande nella delegazione rossoblu quando lo speaker ha annunciato la vittoria di Porta Romana per la prima volta campione d'Italia. Una stagione fantastica per i ragazzi e le ragazze allenati dal responsabile del gruppo sbandieratori Francesco Giantomassi, Ruggero Paolini e dal responsabile dei musicisti Cristiano Matricardi. Al successo di Lecce si aggiunge infatti anche la conquista del palio degli sbandieratori 2014 ad Ascoli. Già sabato le cose si erano messe bene per i sestieri ascolani. Nella Grande squadra ha vinto Solestà con Romana seconda; nei musicisti vittoria anco-

ra di Solestà e Romana terza; 16^a Porta Maggiore. Nel Singolo 5° posto di Luca Sansoni di Maggiore, 6° Fabrizio Ercoli, 16° Nicola Gattoni, entrambi di Romana, 17° Gianluca Capriotti di Solestà, 21° Gianluca Rossi di Porta Maggiore e 23° Christian Nardinocchi di Solestà. Domenica nella Piccola squadra Porta Romana ha conquistato il quarto posto che ha consentito ai rossoblu ascolani di fare un bel balzo in avanti in classifica. Solestà infatti è giunta VII; per recuperare ha aumentato in corsa la difficoltà del numero, correndo qualche rischio ed ha perso un po' di terreno nei confronti dei cugini ascolani. Fuori dalla finale Porta Maggiore, 14^a.

Veniamo alla Coppia. Ercoli e Gattoni di Porta Romana sono giunti splendidi terzi, 19° posto per Manfroni-Tulli. Per Porta Solestà 8° posto per Capriotti-Christian Nardinocchi e 15° per Amadio-Nichi Nardinocchi. Per Porta maggiore 10° posto per Sermarini-Rossi, 20° per Sansoni-Marozzi. Questi i Campioni d'Italia di Porta Romana. Sbandieratori: Fabrizio Ercoli, Nicola Gattoni, Luca Tulli, Matteo Manfroni, Loris Antonelli, Stefano Volponi, Piero Cicconi, Jacopo Cinelli, Ruggero Paolini, Youssef Koumachi, Luca Piccioni, Gianmarco Viviani, Mattia Massetti e Raffaele Firmani. I musicisti: le chiarine sono Cristiano Matricardi, Valerio Matricardi, Giuseppe Simionetti, Paride Giordani, Valeria Poli, Beatrice Bucciarelli, Alessandra Ercoli, Alessandra Aquilone, Valentina Corradetti, Chiara Drudi. I tamburini sono Paolo Volponi, Gino Pontani, Simone De Cesare, Davide Del Prete, Filippo Barullo, Marco Innocenti, Bruno Francesco Iacopini, Federico Cappelli, Francesca Cinelli, Francesca Aquilone, Valentina Angelini.

Peppe Ercoli



Sopra il gruppo degli sbandieratori e musicisti di Porta Romana campione d'Italia a Lecce. Sotto le premiazioni. A sinistra gli sbandieratori rossoblu. Nella foto piccola in basso il numero di Porta Solestà vice campione d'Italia



Ranalli: «Splendido il secondo posto» De Angelis: «Un risultato meritato»

LE REAZIONI

«Complimenti sinceri a Porta Romana per il titolo italiano assoluto, noi siamo comunque contentissimi del secondo posto, ma soprattutto di essere ancora campioni d'Italia con la Grande squadra e coi musicisti». Parole di Manuel Ranalli, responsabile del gruppo sbandieratori di Porta Solestà, tornata da Lecce come vice campione d'Italia. «Abbiamo sbagliato qualcosa nei singoli e nelle coppie, ma le gare sono state ad altissimo livello e in questi casi basta una piccola sciocchezza per farti perdere molte posizioni - spiega Ranalli - Per cui dico bravi a tutti. Ora abbiamo bisogno di riposarci per poi ripartire con

re dell'anno prossimo. La base gialloblu è di alto livello e su questa strada andiamo avanti a festa alta, come sempre». Soddisfazione anche a Porta Maggiore per la conquista della salvezza attraverso un buon 13° posto. «Un risultato meritato - commenta il caposestiere neroverde Tonino De Angelis - Sapevamo di dover lottare, ma anche che il livello nostro in singolo, coppia e piccola squadra non era tanto distante da Porta Ro-

mana e Porta Solestà. Abbiamo sfiorato il podio con Luca Sansoni, quinto nel Singolo, bene anche la Coppia Sermarini-Rossi quarta nelle eliminatorie, tradita un po' dall'emozione in finale. Bravi comunque tutti i nostri ragazzi e complimenti a Porta Romana e Porta Solestà per i titoli conquistati a Lecce; sono stati davvero bravi» conclude il "Fez".

Ora è il momento dei festeggiamenti e della gioia, poi si tornerà alle fatiche degli allenamenti, delle prove, delle serate trascorse a mettere a punto ogni dettaglio. Una cosa importante va detta: tutti dovranno impegnarsi a mantenere vivo questo livello di rapporti e di rispetto reciproco. Una lezione che dovrebbe valere per ogni sport.



GIALLOBLU E NEROVERDI ANALIZZANO I RISULTATI TANTI COMPLIMENTI AI CAMPIONI

Il caposestiere Gigi Torquati «Sono stati grandissimi»

I COMMENTI

«Sapevamo che la "guerra", dal punto di vista sportivo chiaramente, era con Porta Solestà che partiva favorita, ma i nostri ragazzi sono stati grandissimi e non vediamo l'ora di festeggiare il titolo». È raggiante il caposestiere di Porta Romana Gigi Torquati che ha convocato per domani sera il comitato di sestiere per organizzare i festeggiamenti. «Ringrazio tutti, ragazzi e ragazze e chi li ha preparati, Francesco Giantomassi, Ruggero Paolini e Cristiano Matricardi. Ma anche tutto il sestiere che li ha supportati» aggiunge. Soddisfattissimo Giantomassi che da un anno sognava questa rivincita. «Nel 2013 ai campionati italiani ad Ascoli qualcosa non aveva funzionato, ma subito ci siamo messi tutti al lavoro e questo risultato ci ripaga di tanti sacrifici» commenta il responsabile del gruppo sbandieratori di Porta Romana. Il sestiere rossoblu ha conquistato il titolo italiano senza però vincere in alcuna specialità, al contrario di Porta Solestà che ha vinto nella Grande squadra e nei musicisti. Giantomassi spiega il perché. «Non è la prima volta che accade. Il nostro obiettivo era quello di centrare la finale in tutte e cinque le specialità e fra i 20 gruppi partecipanti siamo stati gli unici a riuscirci. Non abbiamo vinto nelle singole gare, ma siamo stati costanti nei buoni piazzamenti, gestendo alla fine la Piccola squadra nella quale invece Solestà ha dovuto forzare nel tentativo di recuperare, visto che siamo stati sempre in vantaggio». Giantomassi ha un pensiero particolare lo rivolge a Fabrizio Ercoli. «Questo titolo è suo per tre quarti. Ha disputato otto gare in due giorni e già questo non è da tutti. È stato l'anima di tutte e quattro le specialità». Infine un pensiero a Solestà. «Sono contento che i ragazzi gialloblu si siano complimentati con noi. Serve ad alimentare la mentalità di essere fieri avversari ad Ascoli, ma quando andiamo fuori portiamo tutti insieme il nome della nostra città» conclude Giantomassi.

P.Erc.